



Napoli, in quei giorni della vergogna non c'era solo l'immondizia in strada

Nel libro di Marco Imarisio il volto peggiore della città i militanti di An che fomentavano gli scontri la caccia ai nomadi a Ponticelli, la camorra che si fa Stato

La recensione

EDUARDO DI BLASI
ediblas@unita.it

Sono usciti tanti libri, parecchi anche buoni, sull'emergenza rifiuti campana. C'è chi come Alessandro Iacueli («Le vie infinite dei rifiuti», Rinascente) e Bernardo Iovene («Campania Infelix», BUR) ha portato nel viaggio tra i mali campani la propria profonda appartenenza al territorio. C'è chi, come l'ingegner Paolo Rabitti («Ecoballe», Aliberti) è entrato nel cuore dell'inchiesta che coinvolge l'Impregilo e i massimi vertici della Regione Campania, forte anche di un background unico, essendo l'autore delle relazioni tecniche che la Procura di Napoli adopera in quel processo. Chi, ancora, come Paolo Chiariello («Munnezzopoli», Pironti) si è concentrato sugli sprechi del sistema.

Eppure, si direbbe, c'è ancora tanto da raccontare se anche il libro di Marco Imarisio «I giorni della vergogna. Cronaca di una emergenza infinita» (L'ancora del Mediterraneo, 12,5 euro) riesce a fornirci ulteriori elementi del disastro. Nel suo viag-

gio tra i cumuli di spazzatura, l'invio del *Corriere della Sera* che ha vissuto in prima persona l'ultimo anno dell'emergenza, con gli scontri di Pianura, il blocco del Comune di Quarto, l'arrivo di Berlusconi, le proteste di Chiaiano, incontra e incornicia alcuni personaggi. C'è Marco Nonno, consigliere comunale poi indagato per quegli scontri, così descritto: «Si aggira in via Montagna spaccata con un giubbotto di pelle da aviatore, cappellino da baseball, Rayban sugli occhi. Sulla manica sinistra c'è uno stemma delle SS Fallschirmjager, unità di truppe paracadutiste dell'esercito tedesco. Al collo, una croce celtica. La prima notte di battaglia lo vede impegnato in strada con un elmetto nazista in testa». C'è Rosa Russo Iervolino, sul cui operato Imarisio non ha dubbi: «La passività con la quale il sindaco ha attraversato il periodo peggiore della storia recente della sua città ha qualcosa di patologico». Ci sono i ragazzi senza arte né parte che guardano al futuro come il pesce rosso nella boccia. Ma c'è, soprattutto, la capacità di guardare oltre, con la caccia ai rom di Ponticelli e la camorra che si fa Stato. L'immondizia, come dire, è solo il pretesto per raccontare altre vergogne. ♦

Firenze: il Pd vuole primarie di coalizione a doppio turno Cioni non cede, corre Pistelli

La proposta Pd: primarie di coalizione con doppio turno. Veto di Verdi e sinistra su Cioni e Renzi: non passa. I dipiettristi vogliono l'ex pm sindaco di Firenze.

OSVALDO SABATO
FIRENZE
osabato@unita.it

Due gruppi di lavoro: uno per le regole e l'altro per il programma elettorale. Il centro sinistra fiorentino si è visto ieri sera nelle sedi del Pd di via Venezia per iniziare a parlare di questi temi. Quello di ieri era il primo approccio e la discussione proseguirà nei prossimi giorni. Sul tavolo le regole delle primarie di coalizione con un secondo turno di ballottaggio (da tenersi il primo di febbraio 2009) proposte dal Pd.

Ipotesi che trova d'accordo il resto della coalizione, ma non il Pdc scegliendo di non partecipare alla riunione serale. Il centro sinistra discute inoltre sull'obbligo delle firme

dei cittadini anche per i candidati di partito e il numero necessario (si pensa sulle 1500/2000 firme).

Nel corso del vertice Verdi e La Sinistra hanno anche posto dei veti alla candidatura di Graziano Cioni e Matteo Renzi. Ma il Pd si è opposto. Intanto lo stesso Renzi attacca la scelta del Pd fiorentino di fare primarie di coalizione al posto di quelle interne con i quattro candidati già noti e annuncia che raccoglierà le firme in piazza.

Anche l'assessore Graziano Cioni (indagato nell'inchiesta Castello) è pronto a raccogliere le firme tra i fiorentini. Mentre i dipiettristi hanno un sogno nel cassetto: Antonio Di Pietro in gara per sindaco di Firenze. Daniela Lastrì invece punta alle 83 firme dei delegati dell'assemblea cittadina come candidata ufficiale. Ieri è giunta a Firenze per sostenere la candidatura dell'assessore anche l'ex ministro Livia Turco. Infine Lapo Pistelli punta a correre con l'imprimatur Pd. ♦

Concorso vinto nessun assunto Gli educatori nelle carceri protestano

Hanno vinto un concorso per educatori penitenziari. Ma non vengono assunti. Però il ministro della giustizia e il sindaco di Roma continuano a annunciare la costruzione di nuove carceri. Per questo «scandalo senza fi-

ne» gli educatori penitenziari si rivolgeranno al presidente della repubblica Napolitano. «Qualcuno ci spieghi - dice Roberto Greco, segretario nazionale del Collettivo educatori penitenziari - i soldi ci sono o non ci sono? Se ci sono i miliardi di euro che servono per costruire nuove carceri perché non ci sono i milioni per assumere chi ha vinto un regolare concorso?». Il ministro Alfano «ha solennemente promesso la nostra assunzione, ma poi è scomparso: nessuno ci ha chiamato, nessuno ci ha fatto sapere nulla». ♦

prospettiva
www.prospettivaedizioni.it



Dario Renzi
LA COMUNANZA
pp. 120, € 10

▼ novità
Sara Morace
I RACCONTI DI DOMANI

pp. 208, € 17

▼ di prossima uscita
Dario Renzi
un'alternativa di vita ed impegno
COSTRUIRE FUORI DAL SISTEMA



Dario Renzi
ESSENZA UMANA E RELIGIONE
pp. 187, € 12,92

Libreria Prospettiva

Roma
via dei Sabelli, 62
tel./fax 06 4452730

Pontassieve (FI)
via Aretina, 20
tel./fax 055 8313272

NELLE PRINCIPALI LIBRERIE
O PRESSO L'EDITORE
via Aretina, 20
Pontassieve (FI)
tel./fax 055 8313272
CCP 48461925
redazione@prospettivaedizioni.it